



Irregolarità nelle notifiche delle varianti urbanistiche

# People mover, il bando slitta di quattro mesi

## Zamboni: "Abbiamo fatto un errore"

SLITTA di quattro mesi la gara per il «people mover», il collegamento sopraelevato aeroporto-stazione che verrà realizzato da gruppi privati. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Mobilità Maurizio Zamboni, durante un'udienza della commissione «Territorio e infrastrutture» di palazzo d'Accursio. L'Amministrazione contava in un primo tempo di emanare il bando entro la fine del 2006, invece non sarà emanato prima della «fine di aprile». All'origine dei ritardi soprattutto un errore nell'invio delle notifiche della variante urbanistica richiesta dall'opera, «una responsabilità che ci assumiamo», come ha spiegato l'assessore. Il quale però, pur ammettendo il ritardo di quattro mesi, non drammatizza: «Sfido a trovare in Italia un'Amministrazione che nel giro di tre anni abbia pensato, progettato e avviato un'opera di questa consistenza».

Ma l'opposizione di centro-destra, in commissione, ne ha approfittato per alzare il tiro contro la giunta di Sergio Cofferati. «Questo progetto — attacca il guazzalochiano Daniele Corticelli — è in fortissimo ritardo, l'estate scorsa ai Giardini Margheri-

ta il sindaco disse che il bando sarebbe stato pronto a settembre, poi Zamboni disse entro l'anno. È oramai un anno che questa giunta dice che il bando è pronto». In effetti, come spiega l'assessore, l'atto è già stato stilato ed aspetta negli uffici della Mobilità che si completi l'iter della variante. Il Comune ha già rassicurazioni dalla Regione per il contributo pubblico di 25 milioni di euro ed è in dirittura di arrivo l'accordo con «Sab», la società che gestisce l'aeroporto Marconi. A palazzo d'Accursio si sta anche lavorando per ritoccare l'accordo con «Rfi», che ha chiesto una modifica all'intesa sul «People mover». Ma

**Nei progetti il via libera doveva arrivare entro la fine dell'anno ora si va ad aprile '07**

questo per Zamboni non rappresenta un problema: «Presumibilmente la firma dell'accordo avverrà il 14 di questo mese». Ma il polo contesta anche un altro aspetto, vale a dire l'impossibilità di discutere pubblicamente il piano economico e finanziario dell'infrastruttura che, secondo

Corticelli, dà qualche segnale di preoccupazione.

L'Amministrazione intende però tenere riservato l'atto per evitare il rischio «che venga invalidata la gara». Il dl paolo natali

quindi non convocherà un'udienza sugli aspetti economici fino all'emanazione del bando e quanto allo spostamento in avanti di quest'ultimo, a suo giudizio, si tratta di «ritardi lievi del tutto compatibili con l'importanza dell'opera e coi rapporti che richiede di avere con altri soggetti». Zamboni poi conferma che, sul fronte metrò, non c'è ancora stata nessuna dichiarazione di interesse da parte della multinazionale spagnola «Ferroviaria». «Sono molto curioso di vedere come andrà a finire questa cosa, ribadisco che la mia porta è aperta e che chi si presenta sarà ascoltato con molta attenzione. Però bisogna che questo qualcuno si presenti, io non lo posso costringere». Tuttavia, il fatto che, nonostante gli inviti, nessuno si sia fatto vivo è per l'assessore «singolare».